



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 11/05/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2007, n. 513

Misure POR Puglia 2000-2006 1.9, 4.1, 6.2 PIA-PIT - accertamento, verifica e collaudo - atto di indirizzo.

Il Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'avv. Davide F. Pellegrino, sia nella qualità di Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione che in quella di Dirigente ad interim del Settore Industria ed Industria Energetica, riferisce quanto segue:

1. Nel ciclo di programmazione 2000/2006 sono stati attivati diversi regimi di aiuto agli investimenti a favore del sistema imprenditoriale regionale finanziati sia con risorse regionali sia nell'ambito del POR 2000/2006 con il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Trattasi di aiuti volti a promuovere l'ampliamento e la diversificazione delle attività economiche delle imprese, incoraggiando nel contempo la realizzazione di nuove iniziative. Tra gli altri, gli aiuti promossi sono disciplinati dalle Misure 1.9, 4.1 (varie azioni) nonché dal bando per il finanziamento dei cosiddetti PIA-PIT.

2. La gestione degli strumenti agevolativi approvati ed avviati attraverso la pubblicazione di specifici regolamenti e/o bandi richiede un notevole impegno tecnico-amministrativo che si sostanzia nella verifica dell'effettiva destinazione dei contributi concessi, della consistenza dei beni, del funzionamento degli impianti, della destinazione d'uso e dell'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti.

Tanto comporta che, in esecuzione di quanto prescritto dai regolamenti e/o bandi per l'accesso alle agevolazioni, si proceda ai seguenti adempimenti:

- accertamenti in corso d'opera volti a verificare l'avanzamento della realizzazione del programma di investimento approvato e la completezza e pertinenza della documentazione e delle dichiarazioni acquisite dall'Amministrazione;
- verifica delle condizioni tecnico-amministrative previste per l'erogazione degli stati di avanzamento;
- verifica finale ai fini dell'erogazione della rata di saldo.

3. In analogia a quanto riportato ai punti precedenti, emergono le stesse necessità di procedere agli adempimenti di verifica ed accertamento nell'ambito della gestione di grossa parte degli interventi finanziati nell'ambito della Misura 6.2, lettera c).

4. L'attuale organico dei settori competenti della gestione degli strumenti agevolativi presenta rilevanti

carenze di personale tecnico nonché amministrativo specificatamente addetto agli accertamenti e alle verifiche innanzi richiamate e tanto non consente di rispettare i tempi previsti dai regolamenti e/o dai bandi per l'erogazione delle agevolazioni. Tale situazione produce effetti negativi sui bilanci delle imprese beneficiarie che hanno realizzato l'investimento con fondi propri ovvero ritardi nel loro completamento e di conseguenza richieste di risarcimento dei danni con possibili aggravii di spesa per il bilancio regionale.

La circostanza impone di affidare l'incarico di procedere agli accertamenti e alle verifiche correlate alla gestione degli strumenti agevolativi, con specifico riferimento all'erogazione degli stati di avanzamento e della rata di saldo, a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso di adeguate e pertinenti competenze professionali. In particolare, per le competenze tecniche si ritiene di fare riferimento ai laureati in ingegneria ed architettura, mentre per le competenze economico amministrative ai laureati in economia o in discipline equipollenti, ovvero a tecnici esperti nell'area tematica dell'economia, dotati di specifiche esperienze nella redazione di progetti d'impresa ovvero nella loro verifica e valutazione.

5. Ai fini dell'affidamento degli incarichi, si propone di procedere preliminarmente alla predisposizione di 2 distinti elenchi di professionisti relativi all'area tematica dell'ingegneria e a quella dell'economia.

Per quanto concerne l'area tematica dell'ingegneria e dell'architettura, può essere utile riferirsi all'albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001, nelle seguenti categorie:

ctg 1: edifici civili e industriali;

ctg 9: impianti per la produzione di energia elettrica;

ctg 10: impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua;

ctg 11: impianti tecnologici.

Per quanto attiene all'area tematica dell'economia, si propone di procedere alla costituzione di uno specifico elenco di professionisti attraverso la pubblicazione di apposito avviso.

L'iscrizione all'elenco è subordinata alla verifica del possesso:

a) dei seguenti requisiti di carattere generale:

- assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

- inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i reati che incidono sulla moralità professionale;

- inesistenza di false dichiarazioni nel fornire informazioni circa il possesso dei requisiti di cui sopra;

- assenza di cause che possono generare conflitto di interessi, per aver redatto o collaborato alla redazione di progetti anche solo in uno degli strumenti indicati sub 1.

b) di almeno uno dei seguenti requisiti di carattere tecnico - professionale:

- aver conseguito la laurea in economia (o laurea equipollente) nonché l'abilitazione all'esercizio professionale, l'iscrizione nell'albo professionale dei dottori commercialisti da almeno 5 anni dalla data di scadenza per l'invio delle domande;

- risultare iscritto nell'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti da almeno 5 anni;

- essere dipendenti di altre amministrazioni o enti pubblici, ovvero essere stati dipendenti dei medesimi o di intermediari creditizi o finanziari, avendo svolto per almeno 10 anni attività relative alla verifica c/o valutazione di programmi di investimento agevolati.

Non possono presentare domande di iscrizione i soggetti titolari, amministratori nonché dirigenti, dipendenti o collaboratori di imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Alla predisposizione dell'avviso pubblico, dell'elenco ed al suo aggiornamento provvederà il Dirigente del Settore Industria e Industria energetica.

6. L'incarico di procedere agli accertamenti e alle verifiche correlate alla gestione degli strumenti agevolativi sarà di norma affidato ad una commissione composta da 3 componenti di cui almeno uno dall'area tematica ingegneria e uno dell'area tematica economia. Delle commissioni possono anche far parte dipendenti regionali in possesso di adeguata e pertinente competenza c/o esperienza. In caso di accertata carenza di adeguate professionalità negli elenchi di cui al punto precedente, ovvero nell'organico regionale, uno o più componenti saranno scelti tra i professori universitari di ruolo, in discipline attinenti le valutazioni per cui sono costituite le commissioni.

Alla nomina della commissione procederà il Dirigente di Settore competente per materia, avuto riguardo a principi di rotazione e trasparenza.

7. Nelle more della costituzione dell'elenco relativo all'area tematica dell'economia e, comunque, fino al 30.9.2007, le commissioni saranno composte da due dipendenti regionali ed un laureato in ingegneria o architettura iscritto all'albo regionale collaudatori, ferma restando la possibilità di nomina di professori universitari nel caso di accertata carenza di cui al punto precedente.

8. Il compenso da corrispondere ai professionisti incaricati sarà determinato secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico per le verifiche relative agli investimenti agevolati ai sensi della legge 488/92 e non potrà comunque superare Euro 20.000, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/06.

9. Appare opportuno, tenuto conto dei compiti spettanti ai componenti delle Commissioni, che ai dipendenti regionali chiamati a far parte siano applicati i criteri già previsti dalla DGR n. 3775 del 22 settembre 1998, ed in particolare che - in assenza di specifico divieto normativo - al personale regionale sia corrisposto lo stesso compenso previsto per i membri esterni.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 s.m.i.

Alla spesa presunta di Euro 500.000,00 riveniente dal presente provvedimento si fa fronte con lo stanziamento iscritto nel bilancio regionale, al cap. 215015 (U.P.B. 02.03.04) - Gestione residui di stanziamento anno 2006.

All'impegno di spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale del Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 - comma 4° lettere D/K - della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dei Settori Artigianato, PMI e Internazionalizzazione nonché Industria ed Industria energetica;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di procedere agli adempimenti, conseguenti agli obblighi di controllo regionali sulle incentivazioni meglio indicate in premessa, e consistenti in accertamenti in corso d'opera volti a verificare l'avanzamento della realizzazione del programma di investimento approvato e la completezza e pertinenza della documentazione e delle dichiarazioni acquisite dall'amministrazione, ovvero nella verifica delle condizioni tecnico-amministrative previste per l'erogazione degli stati di avanzamento, ovvero ancora nel collaudo finale ai fini dell'erogazione della rata di saldo, mediante apposite commissioni, composte da:

1. un ingegnere o architetto, iscritto all'albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001;
2. un esperto nell'area tematica dell'economia, in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale descritti sub a) e b) del punto 5) della premessa;
3. un dipendente regionale, in possesso di adeguata competenza ed esperienza.

In caso di accertata carenza di adeguate professionalità negli elenchi di cui al punto precedente, ovvero nell'organico regionale, uno o più componenti saranno scelti tra i professori universitari, in discipline attinenti le valutazioni per cui sono costituite le commissioni.

- di autorizzare il dirigente del Settore Industria e industria energetica a costituire l'elenco degli esperti nell'area tematica dell'economia, in possesso dei requisiti sub a) e b) del punto 5 della premessa, nonché ad aggiornarlo periodicamente;

- delegare il dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione e quello del settore Industria ed industria energetica, a seconda delle rispettive competenze in funzione delle Misure di agevolazione, alla nomina di ciascuna commissione, secondo criteri di rotazione e trasparenza. Il dirigente competente provvederà al conseguente impegno e liquidazione della spesa. Nelle more della costituzione dell'elenco di cui al comma precedente, il dirigente è autorizzato a nominare le commissioni in discorso con la presenza di due dipendenti regionali e di un componente esterno, laureato in ingegneria o architettura, iscritto all'albo regionale dei collaudatori, ferma restando la possibilità di nomina di professori universitari di ruolo nel caso di accertata carenza di adeguate professionalità, ai sensi delle premesse;

- di stabilire che il compenso dei componenti esterni sarà determinato secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico per le verifiche relative agli investimenti agevolati ai sensi della legge n. 488/92 e non potrà comunque superare Euro 20.000, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/06;

- di stabilire che il compenso dei dipendenti regionali sarà determinato con riferimento alla regolamentazione vigente di cui alla DGR n. 3775 del 22 settembre 1998, come indicata in premessa;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola
